Codice A1601A

D.D. 27 marzo 2019, n. 98

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i., l.r. 2/2009 art. 28 bis, comma 9. "Itinerari di discesa e di sorvolo per la pratica dell'attività di eliski" nei Comuni di Sestriere, Sauze d'Oulx e Cesana T.se - ZSC IT1110026, ZSC IT1110031, ZSC IT1110038, ZSC IT1110043, ZSC IT1110053, ZSC IT1110058, ZSC/ZPS IT1110080, P.N. Val Troncea e P.N. G. B. di Salbertrand - proponente U. M. Comuni Olimpici-Via Lattea.

IL DIRIGENTE

Premesso che

l'art 28 bis della l.r. 26 gennaio 2009, n. 2 "*Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna*", entrato in vigore in data 1 giugno 2017, reca disposizioni circa l' "*Attività di volo in zone di montagna*", nell'ambito della quale l'eliski rappresenta una delle fattispecie disciplinate dalla norma. Nell'articolo il legislatore ha individuato l'Unione Montana, e solo in assenza di questa, il Comune, quale soggetto deputato all'esercizio della funzione di area vasta relativa all'individuazione di piazzole di atterraggio e decollo di aeromobili a motore, in considerazione del fatto che l'attività di volo interessa potenzialmente più territori comunali;

l'individuazione di cui sopra, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 28 bis, è da eseguirsi nel rispetto della "*normativa vigente*" e quindi anche delle procedure di Valutazione d'Incidenza (art. 43 l.r.19/2009), di seguito denominata V.I.;

con nota prot. 3446 del 19/10/2018 l'Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea ha provveduto a formulare istanza di V.I., inviando lo Studio per la Valutazione d'Incidenza approvato con deliberazione n. 51 del 18/10/2018 e la deliberazione n. 42 del 10/8/2018 con allegato il "*Regolamento per la disciplina del sorvolo con aeromobili del territorio dell'Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea*" inerenti l'individuazione delle piazzole di decollo, atterraggio e recupero ad uso plurimo/eliski;

con determinazione n. 63/A.16.01A del 26/02/2019, che si intende qui integralmente richiamata, il Settore Biodiversità e Aree Naturali ha espresso giudizio positivo rispetto alla proposta, da parte dell'Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea, di individuazione, con validità 26/02/2019 – 30/09/2022, delle piazzole di decollo ed atterraggio tra le quali vi sono anche quelle utilizzabili per l'attività di eliski nel periodo 1 dicembre – 30 aprile denominate:

• **Piazzole di decollo:**

Comune di Sestriere

– Uso plurimo n. 16, n. 63

Comune di Sauze d'Oulx

– Uso plurimo n. 18

• **Piazzole di atterraggio:**

Comune di Cesana T.se - Val Thuras

– Uso eliski Settore C n. 28, n. 34, n. 41, n. 42

– Uso eliski Settore D

n. 4, n. 7, n. 9, n. 13, n. 27, n. 36, n. 38, n. 43

Comune di Cesana T.se - Chaberton

– Uso eliski Settore E

n. 19, n. 25, n. 29

Comune di Sauze d'Oulx

– Uso plurimo

n. 64, n. 65

• **Piazzole di recupero:**

Comune di Cesana T.se - Val Thuras

– Uso eliski Settore D

n. 1, n. 21, n. 48, n. 54,

Comune di Cesana T.se - Chaberton

– Uso eliski Settore E

n. 22, n. 47

a fronte dei divieti di cui al comma 5 del citato art. 28 bis relativi alla fattispecie dell'eliski, nell'esame dell'istanza succitata è stato appurato che, sebbene l'attività in oggetto risulti essere stata espletata, antecedentemente al 30/06/2016, in difetto delle procedure di V.I. ed in violazione dei disposti previsti dalle "Misure di conservazione" della rete Natura 2000 vigenti dal 2014, all'istanza presentata, relativa alla pratica di eliski sul territorio dell'Unione Montana proponente, risultano applicabili i disposti di cui al comma 9 dell'art. 28 bis stesso.

In merito quindi all'attività di eliski interessante il territorio dell'Unione Montana succitata, coinvolgendo essa territori limitrofi o ricadenti in siti della rete Natura 2000, in data 06/03/2019 (prot. n. 6196/A.16.01.A), è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali, la documentazione funzionale all'eventuale ottenimento del giudizio di incidenza inerente *"Le rotte di sorvolo e gli itinerari di discesa da praticarsi nell'esercizio dell'attività di eliski"* nel territorio dei comuni di Sestriere, Sauze d'Oulx e Cesana T.se approvata con deliberazione n. 10 del 01/03/2019 dall'Unione Montana in parola.

In relazione all'oggetto del presente provvedimento si precisa che il territorio interessato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti siti della rete Natura 2000: ZSC IT1110026 "Champlas – Colle Sestriere", ZSC IT1110031 "Valle Thuras", ZSC IT1110038 "Col Basset", ZSC IT1110043 "Pendici del Monte Chaberton", ZSC IT1110053 "Valle della Ripa (Argentera)", ZSC IT1110058 "Cima Fournier e Lago Nero", ZSC/ZPS IT1110080 "Val Troncea", Parco Naturale della Val Troncea e Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Lo *"Studio per la Valutazione d'Incidenza"* presentato dal proponente analizza le interferenze ed i possibili impatti degli itinerari di sorvolo dell'elicottero e di discesa degli sciatori nell'esercizio dell'attività di eliski senza proporre un'organizzazione dell'attività in termini di numero di voli, giornate di svolgimento e numero di sciatori trasportati, rimettendosi nel merito a quanto proposto dal *"Regolamento per la disciplina del sorvolo con aeromobili del territorio dell'Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea"* e recependo altresì le prescrizioni della determinazione n. 63/A.16.01A del 26/02/2019 succitata.

Nello Studio d'Incidenza vengono proposti 18 itinerari di discesa, che si dipartono da ciascuna delle 26 piazzole già assentite e numerati così come riportato nell'Allegato A (Tab. 1) alla presente determinazione. Sul totale degli itinerari 3 risultano interni alla ZSC IT1110031 "Valle Thuras" (n. 6, n. 7, n. 8) gli altri risultano essere invece esterni ai siti rete Natura 2000 posti nelle immediate vicinanze. Secondo quanto riportato dal progettista, alcuni di questi (n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 6bis, n. 7, n. 7bis, n. 8) si svolgono quasi interamente su strade militari o percorsi che risultano già molto frequentati in termini di scialpinismo classico ed escursionismo su racchette da neve, mentre gli altri 8 itinerari (n. 9, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. n, 14, n. 15, n. 16) si sviluppano invece in aree poco interessate dalla fruizione scialpinistica classica in quanto *"nella stagione invernale la testata della Valle Thuras è molto poco frequentata e di fatto l'unica frequentazione antropica è quella legata all'attività di eliski. A partire dal mese di aprile, con la transitabilità della strada oltre l'abitato di Thuras la zona inizia ad essere frequentata dagli scialpinisti ma l'attività di eliski risulta ormai residuale"*.

Le discese proposte, pur se per la maggior parte limitrofe ai siti rete Natura 2000 ZSC IT1110031 “Val Thuras”, ZSC IT1110043 “Pendici del Monte Chaberton” e ZSC IT1110058 “Cima Fournier e Lago Nero”, intercettano diversi habitat prioritari tra i quali Boschi di larice e/o pino cembro (9420), Arbusteti di rododentro ferrugineo e mirtilli/arbusteti di *Juniperus nana* (4060) e Pareti rocciose calcaree con vegetazione rupicola (8210) che risultano strettamente legati alla presenza dei galliformi alpini così come evidenziano anche i dati della Banca dati Aves esposti nello Studio d’Incidenza e relativi alla rilevazione della presenza delle specie chiave nell’area esaminata. Inoltre, come precedentemente segnalato dal Centro di Referenza “Avvoltoi e Rapaci Alpini” e come riportato anche nello Studio d’Incidenza del proponente, nell’area interessata dall’attività di sorvolo sono conosciute 4 coppie nidificanti della specie Aquila reale (*Aquila Crysaetos*) che gravitano su almeno 4 siti rete Natura 2000 (ZSC IT1110031, ZSC IT1110038, ZSC IT1110043, ZSC IT1110053, ZSC IT1110058, ZSC/ZPS IT1110080) ed i cui nidi sono distribuiti in particolar modo sul territorio dei comuni di Cesana T.se e Sauze di Cesana. Dai dati raccolti dal proponente dalla Banca dati Aves emerge, nel Settore E, la presenza probabile di nidi della specie Gracchio corallino, in parte del Settore D la presenza stabile della specie Fagiano di Monte (*Tetrao tetrix*) e Pernice Bianca (*Lagopus muta*), in parte del Settore C la presenza della specie Pernice Bianca e Coturnice (*Alectoris greca*). Pertanto, vista la vicinanza dell’area di attività per eliski alle aree protette, si ritiene necessario che il gestore del servizio di eliski effettui, anche ai sensi del comma 6, lettera e) dell’art. 28 bis della l.r. 2/2009, un piano di monitoraggio atto a valutare eventuali conseguenze negative derivanti dalla pratica dell’eliski sulla dinamica delle popolazioni della fauna alpina presente nel territorio interessato, secondo le modalità previste nell’Allegato A alla presente determinazione.

Per quanto riguarda le rotte di sorvolo, riportate nell’Allegato A (Tab. 2) alla presente determinazione, il proponente, a pag. 40 dello Studio d’Incidenza, ne individua 32 di cui 3 con partenza dall’elisperficie n. 18 nel comune di Sauze d’Oulx con punto di arrivo agli itinerari di discesa del Settore E e 29 traiettorie di sorvolo con partenza dalla elisperficie n. 16 nel comune di Sestriere con punto di arrivo agli itinerari di discesa dei Settori C e D. In accordo con quanto prescritto nella determinazione di autorizzazione delle piazzole n. 63/A.16.01A del 26/02/2019 a beneficio dell’Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea, si prende atto che il proponente, nell’elaborazione delle traiettorie di sorvolo, ha valutato le possibili interferenze con le aree protette adiacenti i siti rete Natura 2000 evitando altresì l’avvicinamento alle pareti rocciose rispetto alle aree prossime o comprese nella ZSC IT IT1110031 “Valle Thuras”. Tuttavia, vista la presenza nota di numerosi nidi di aquila reale nella Val Thuras, è possibile che le condizioni autorizzative imposte dalla presente determinazione debbano essere variate “in corso d’opera” qualora si rilevasse la presenza di nuovi nidi nelle immediate vicinanze delle piazzole già assentite.

Pertanto, rispetto all’utilizzo e/o alla limitazione del periodo in cui sono concessi i voli, in accordo con l’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, si rimanda alle valutazioni del personale tecnico che opera nell’area protetta e che entro la data del 15 marzo di ogni anno segnalerà all’esercente l’attività di eliski la prevista chiusura dell’attività, a tutela dei periodi di maggior sensibilità della fauna. A tale valutazione cautelativa, concorreranno le considerazioni inerenti l’attività di monitoraggio sull’avifauna.

In relazione infine alle mitigazioni proposte a pag. 146 dello Studio d’Incidenza riferite all’attività di eliski si sottolinea che alcune di quelle proposte non possono essere ritenute mitigazioni, ma obblighi di legge derivanti dai disposti della normativa o dalla determinazione autorizzativa precedente. Pertanto, in merito all’organizzazione dell’attività di eliski da effettuare sul territorio dei Comuni di Sestriere, Sauze d’Oulx e Cesana T.se si rimanda alle prescrizioni della presente determinazione le quali recepiscono le disposizioni già vigenti integrandole con la presente valutazione.

Tutto ciò premesso, il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

Vista la l.r. 2 del 26 gennaio 2009 “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna”;

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

Vista la D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110026, ZSC IT1110031, ZSC IT1110038, ZSC IT1110043, ZSC IT 1110058; D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110053 e D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110080;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 13 marzo 2019 prot. n. 6806/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 4 maggio 2019;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

1. di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza, rispetto alla proposta di individuazione delle rotte di sorvolo e delle traiettorie di discesa da utilizzarsi nell'esercizio dell'eliski elencate nell'Allegato A alla presente determinazione, a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'utilizzo in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” così come modificata con le DGR 22-368 del 29/9/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR 24-2976 del 29/2/2016, che si intendono qui integralmente richiamate, nonché quelli della D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110026, ZSC IT1110031, ZSC IT1110038, ZSC IT1110043, ZSC IT 1110058 e della D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016

“Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110053 e D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alle ZSC IT 1110080;

2. di stabilire, in accordo con i disposti del comma 9 bis dell’art. 28 bis della l.r. 2/2009, che la presente autorizzazione all’esercizio dell’attività di eliski ha validità pluriennale a partire dalla data del presente provvedimento fino al 30/09/2022 ed è subordinata al positivo riscontro delle condizioni autorizzative e dei risultati annuali dell’attività di monitoraggio dell’incidenza ecologica e dei fattori di pressione sugli habitat e sulle specie tutelate nei siti della rete Natura 2000 interessati e nelle restanti aree della rete ecologica regionale coinvolte, con particolare riferimento all’attività di monitoraggio di cui al successivo punto 3;

3. di stabilire, al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dei siti rete Natura 2000 interessati direttamente ed indirettamente dall’attività di eliski, l’obbligatorietà rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) l’attività di eliski, è concessa nel periodo tra il 1 dicembre al 30 aprile tra le ore 9 e le ore 15, compatibilmente con il persistere delle condizioni di innevamento che consentano voli e discese fuoripista in sicurezza e salvo diversa disposizione dell’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. L’attività di eliski, nel rispetto dell’art. 28 bis, comma 6, lettera d), è vietata nelle giornate festive, domeniche comprese, e come previsto nel “*Regolamento per la disciplina del sorvolo con aeromobili del territorio dell’Unione Montana Comuni olimpici – Via Lattea*”, il giorno 9 dicembre ed il primo martedì dopo la Pasqua;

b) la quota di sorvolo sul territorio dei siti rete Natura 2000, dopo il decollo dalla piazzola di partenza fino all’atterraggio sulla piazzola di arrivo, dovrà essere la massima possibile e tendente ai 500 m o maggiore e la traiettoria dei sorvoli provenienti dal comune di Sestriere per la Val Thuras dovrà essere mantenuta in centro valle lontano dalle pareti in accordo con i disposti della lettera d) dell’art.16 delle “Misure di conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000 del Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 s.m.i.;

c) per l’attività di eliski quotidianamente potranno essere utilizzati massimo 2 elicotteri contemporaneamente, ciascuno a servizio di un solo Settore (C, D o E) alla volta;

d) il numero massimo di utenti (sciatori e guide) trasportati quotidianamente non deve essere superiore a 30 nei Settori C e D considerati insieme e 15 nel Settore E;

e) si precisa che per volo si intende l’insieme dei 2 movimenti, di allontanamento da una piazzola e di ritorno, indipendentemente dal fatto che partenza e rientro riguardino eventualmente piazzole diverse;

f) il numero massimo di voli giornalieri consentiti per l’attività di eliski sull’intera Unione Montana in oggetto dovrà essere non superiore o pari a 15;

g) nell’arco di una settimana ciascuno dei tre settori C, D ed E può essere utilizzato per l’attività di eliski per un massimo di due giornate anche non consecutive;

h) dovrà essere dato un preavviso di almeno 24 ore all’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie relativo ai piani di volo di cui al comma 8 dell’art. 28 bis della l.r. 2/2009 ed all’organizzazione delle uscite previste (Settori che si prevede di utilizzare) in modo che possa essere predisposta opportuna vigilanza. Le comunicazioni di espletamento, annullamento o spostamento dei voli, dovranno pervenire in conoscenza anche al Settore scrivente, nei tempi e nelle modalità di cui sopra, all’indirizzo biodiversita@regione.piemonte.it;

i) a stagione ultimata, la Relazione contenente il prospetto del numero di voli effettuati, con date, condizioni meteo, il materiale fotografico ricavato da riprese aeree effettuate nel corso della stagione al fine di visualizzare le traiettorie di discesa impiegate e la rappresentazione cartografica delle traiettorie di sorvolo e delle traiettorie di discesa con riferimento alle diverse piazzole raggiunte e al numero degli sciatori trasportati in quota ad ogni volo, deve essere inoltrata dal proponente al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte entro il 20 settembre di ogni anno, unitamente alle risultanze dei monitoraggi effettuati sull’avifauna secondo le modalità

previste nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, anche ai sensi della lettera e) del comma 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009. Si sottolinea che qualora si rilevasse una carenza di dati utili alla valutazione dell'incidenza sull'avifauna interessata, anche in ossequio ai disposti del comma 9 bis, art. 28 bis della l.r. 2/2009, nell'impossibilità di esprimere valutazioni basate su dati verificabili, prevarrà il principio comunitario di precauzione ed in tal caso la continuazione dell'attività non sarà assentibile sotto il profilo della V.I.: un'eventuale successiva istanza, finalizzata ad una nuova autorizzazione, sarà quindi condizionata alla produzione di dati esaustivi funzionali all'analisi ambientale/naturalistica del fenomeno;

4. di rammentare che le risultanze del presente provvedimento dovranno essere recepite nell'ambito della convenzione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009;

5. di rammentare che, poiché l'attività di eliski avverrà all'interno della rete Natura 2000, in deroga al divieto generale di cui al comma 5 e in virtù delle disposizioni del comma 9 dell'art. 28 bis più volte citato, le risultanze del presente provvedimento dovranno essere rispettate nell'ambito della convenzione che dovrà essere stipulata tra il soggetto gestore dell'attività di eliski e l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;

6. di rammentare che ai sensi di legge, la convenzione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009 dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica e Settore Biodiversità e Aree naturali e agli organi di vigilanza.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009 e delle sanzioni di cui al comma 9 bis e 9 ter dell'art. 35 della l.r. 2/2009 e s.m.i..

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI